Traccia n°3.

DALLO STERMINIO DELL'UMANITÀ ALLO STERMINIO DEI ROBOT.

~~La vicenda che ho deciso~~
~~di raccontare~~
Era il 15 ottobre dell'anno
2022 quando trovai nella
cantina di casa mia, una
~~sorprendente~~ macchina
del tempo. Ero andata
in cantina per prendere
un gioco di società che
avevo sistemato lì qualche
tempo prima ed ecco che
mi trovai davanti una
macchina del tempo.
Ero sicuramente nuova
e non ~~dubitai~~ ad usarla
~~nell'immediato~~. Aveva
molti pulsanti e quindi
potei notare andare in
qualsiasi luogo del mondo
~~e di~~ epoca passata, presente
o futura. Decisi di recarmi
nel futuro, precisamente
nell'anno 2069 nel mese
di dicembre e scelsi come
giorno proprio il 25 e
precisamente Natale. ~~Come~~ Luogo
dove andai fu invece
~~l'Africa~~ la sua Biellorussia.

Così, senza avvertire nessuno, partii per questo viaggio da solo. All'oggio un po' spaventata, ma anche emozionata. Il viaggio durò qualche secondo. Arrivai nella capitale della Biellorussia tutta addobbata per il Natale: un grande ~~albero~~ albero decorato, il presepe e si sentivano canzoni natalizie in qualsiasi strada. ~~Però~~, il 1060 era diverso rispetto al 2022. Fortunatamente, ~~si le persone~~ ci utilizzavano le macchine volanti, che potevano essere molto utili per evitare il traffico e poi, per strada c'erano ~~anche~~ dei robot abbastanza alti e di colore bianco, che facevano la spesa ~~per~~ ~~loro padroni~~, o che addirittura lavoravano nei supermercati al posto delle persone. Per le strade c'erano solo robot, il che mi mise un po' di tristezza perché sembrava che l'umanità era stata sterminata. In qualsiasi strada, negozio,

Si erano che la dittatura imposta nelli ~~genere umano~~ uomini stava ~~lo~~ governando e infatti, anche se era Natale, dormivano già tutti. Poi un robot decise che il giorno seguente, precisamente a mezzanotte in punto, i robot avrebbero sterminato tutti gli uomini, quando ancora dormivano e così, ~~si sarebbe creato un~~ sarebbe nato un regno formato da soli robot. Le persone erano ~~intontite~~ costrette e fare tutto ciò che i robot gli dicevano tramite un loro impresi che avveniva con i programmi televisivi e gli annunci ~~che annunciavano~~ sul telefono. Mi sentii furiosa e preso decisi che avrei salvato il genere umano quella notte stessa. Poco dopo, incontrai una ragazza, l'unica che avevo visto da quando ero arrivata in Bielorussia. Era alta e magra con i capelli biondi, ricci e gli ~~altri~~ occhi blu.

Mentre riflettevo alla ~~faccia~~ faccia e chiesi scusa la ragazza l'elaborazione dei contenuti, forme affermazioni coerenti, monologhi ~~brevi~~ brevi strategici, lenta e graduale.

TRACCIA N°3 TITOLO: IMPREVISTI NEL TEMPO

Quel giorno stavo lavorando al mio più grande progetto: la macchina del tempo, nel mio laboratorio segreto sotterraneo quando mi venne la straordinaria idea di montare un mini reattore nucleare alla mia macchina del tempo, che consisteva in un camper rinforzata e sigillata per non rischiare di perdersi nel tempo. L'idea del reattore consisteva nel montarne uno nel camper e utilizzarlo come motore: qualche giorno prima avevo letto che un reattore a fusione poteva raggiungere la potenza del sole. Montarlo è stato impossibile ma grazie all'aiuto di molti robot e dell'assenza di grandi quantità di uranio dopo circa un mese abbiamo completato la missione. Come prima cosa portammo l'auto in un rifugio anti atomico per evitare danni in caso di fallimento, ci entrai

all'

Parere positivo o meno!

ed esplose; siccome non
ci trovavamo in nessun
punto nel tempo non potevamo
morire, ma l'esplosione distrusse
il camper e ci sparò a
caso nel tempo. Mi risvegliai
in una gabbia di legno
sorvegliata da un guerriero
romano. Mi trovavo circa
nel 1000 A.C. non lo saprò
mai con esattezza, quando
improvvisamente mi ~~[illegible]~~ dettero
una manciata di armi e
mi buttarono in una
arena con un leone, Era
il Colosseo, migliaia di persone
mi volevano veder sbranata
da un leone. Scelsi un
arma tra la spada, o una
lancia o una mazza e
presi la lancia, presi la
mira e la lanciai addosso
al leone, lo ferii gravemente
ma mi saltò addosso e mi
buttò per terra, istintivamente
presi la mazza che si
trovava alla mia destra
e gliela sbattei nel cranio.
Vinsi la battaglia ricoperta di
sangue e i gladiatori mi

dentro, i robot chiusero il rifugio anti atomico e io accesi il camper, quello che successe dopo fu praticamente inspiegabile: si aprì una sorta di buco nero e venni risucchiata in un vortice di colori nuovi, mai visti prima, ero terrorizzata e affascinata allo stesso tempo. quando mi risvegliai avevo viaggiato 24h nel passato ma il viaggio mi ha fatto svenire per quattro giorni quindi mi trovavo 3 giorni nel futuro. appena tornata al laboratorio cominciai a pensare a quale epoca avrei potuto viaggiare e scelsi il periodo tra la fine del Jurassico e l'inizio del cretacea: avevo voglia di raccogliere qualche campione di animale ormai estinto. chiamai un esperto cacciatore, si chiamava Alan Malcolm, se il viaggio fosse andato correttamente lui mi avrebbe protetta dalle creature preistoriche, ma il reattore nucleare a fusione ebbe un piccolo collasso

2°

Lasciarono ~~andare~~ libera. Ritrovai alcuni pezzi di camper sparsi in un campo, utilizzai quei circuiti per creare un piccolo portale del tempo ma mi mancava un grossa diamante per completarlo. Qualche giorno dopo con un paio di contadini decidemmo di rubare l'oro dell'imperatore. Infiltrarsi non fu molto difficile apparte le guardie armate di armi bianche non c'erano laser, sensori, telecamere o altro. Il primo contadino distrasse le guardie mentre noi, ~~altri~~: Io ferito e sporco, e un povero contadino biondo, basso e con il naso storto ci infiltrammo nella ~~stanza~~ camera dell'imperatore: Lui era a cena quindi non c'era nessuno, mettemo l'oro in un sacco e lo buttammo dalla finestra in un carro piena di paglia, poi il contadino si calò con una corda e io rimasi lì a cercare una gemma, ma non c'era nulla

Il tesoro è ~~fuori~~ offerto ~~A~~ a disposizione alla Nazione e poco organizzato ~~oppure~~ ma se l'elaborazione dei contenuti, dove si esprime nelle forme, lessico adeguato.

a parte

6

1

7

8

TRACCIA NUMERO 4

ESTATE 2016

CARA ASIA

TI SCRIVO QUESTA LETTERA PER RACCONTARTI
DELL'ESTATE CHE RIMARRÀ PER SEMPRE
INCISA SUL MIO CUORE, MI TROVAVO
NELLA CASA DEI MIEI NONNI, IN ABRUZZO, IN
UN PAESINO VICINO CAESOLI (VILLA ROMANA),
UN PAESE MOLTO PICCOLO
DOVE TRASCORRO L'ESTATE INSIEME AI MIEI PARENTI,
È LA SOPRATTUTTO UN POSTO MAGICO DOVE MI
DIVERTO CON I MIEI CUGINI/AMICI
OGNI MATTINA MI SVEGLIAVO MOLTO PRESTO,
TRANNE DI SABATO E DOMENICA, PERCHÈ
VENIVANO I MIEI GENITORI PER PASSARE IL
WEEKEND E ANDAVAMO INSIEME AL
MIO NONNO NELLE SUE STALLE, DOVE C'ERANO
TANTISSIMI ANIMALI, SPECIALMENTE UNO IN
PARTICOLARE, I CAVALLI,
FIN DA PICCOLA VEDEVO SEMPRE NONNO
CHE ANDAVA A CAVALLO E AVEVO SEMPRE
VOLUTO PROVARE ~~LA SENSAZIONE CHE SI~~
~~PROVAVA~~, MA LA PAURA MI MANGIAVA.
UN GIORNO NONNO MI SVEGLIÒ ALLE 6:00
E MI PORTÒ NEL RECINTO DOVE TENEVA
TUTTI I SUOI CAVALLI E MI CHIESE
DI SCEGLIERNE UNO, IO SCELSI LA
SUA CAVALLA PREFERITA, SI CHIAMAVA
PALLINA ED AVEVA GLI OCCHI MARRONI,
MA LA SUA PARTICOLARITÀ ERA IL
COLORE DELLA SUA PELLE, BIANCA
CON DELLE CHIAZZE MARRONI

SW

SPARSE in TUTTO il SUO CORPO, MI
MONTÒ in SELLA E MI FECE SALIRE,
GIRAMMO TUTTO il PAESE A CAVALLO,
ED HO PROVATO UN SENSO DI
LIBERTA' E SPENSIERATEZZA CHE
AUGURO A TUTTI DI PROVARE, PURTROPPO
QUELLA FU L'ULTIMA ESTATE CHE PASSAI
CON NONNO, MA DA QUELL'ESTATE
MI SONO PROMESSA DI TORNARCI
QUANDO MI MANCHERA', COSÌ CHE
MI RICORDI DI LUI...
SPERO CHE QUESTA LETTERA TI SIA
PIACIUTA, ~~DALLA TUA MARGOT.~~
Le tue Margot

mentre facevamo
ciò il fiore e cavalli
provavo un senso

16/12/2022 Traccia 3

Ciao oggi siamo nel stesso vento
ma in poco ci è più amici
Capitolino con la nostra macchina del
Tempo a New York, prima della Prima
Volta stato veramente lungo in attesa
2022
Era il stesso fantastico giorno e
i miei amici Jack e Simon trovarono
uno macchina del tempo funzionante
andare a New York, ma ci fermarono mai andati
a causa dei prezzi altissimi per
il volo; ma con questo trovato fu un
attimo. Entrammo dentro, schiacciammo il
pulsante con scritto la destinazione che
desideravamo e in un batter d'occhio
eravamo lì. All'inizio non ci credevamo,
perché ci eravamo catapultati dal 2022
al 3000 e per altro da Roma a New York.
Simon era felicissimo, come al solito, è
un tipo curioso, vivace e allegro ma
testardo perché se si mette un'idea in
testa fa di tutto per farla che si
avvera. Jack invece non si sta
stupito perché è un tipo freddo, timido
e molte volte triste, tranne quando
gli si parla di fantascienza, materia
che gli piace moltissimo. Ma secondo me
quel giorno fece finta di essere disinteressato

* che permettevo di fare davvero un viaggio, ma non ne tenevamo conto ormai abituati dal desideri di

giorni alla macchina del tempo

Mentre

perché dopo qualche ora cessato
invito ad incuriosirci. Dopo
due giorni iniziammo ad esplorare la città,
era totalmente tecnologica, qualsiasi cosa
potete i grattacieli e le case, il resto collegato
ad un computer da lo faceva attrazione
distattivare, tenuto che nessuno li comandasse
le cose e i grattacieli erano fatti di un
materiale che esisteva solo nel
3000, perciò era un tipo di elemento indistruttibile
ma che esternamente era fatta
come il vetro, trasparente. Tra l'altro
ci erravano teletrasportate
durante il periodo notalizio quindi
c'era neve dappertutto. Mentre giravamo
per la città c'erano una marea di negozi
che vendevano gadget che nel 2022 non potevano
neanche sognare, ma quando
imboccammo un vicoletto un pò più "fosco"
trovammo un negozio con tutte le luci
spente, ma con la scritta: aperto. Decidemmo
di entrare e i prodotti che vendeva quel
negozio erano occhiali, all'apparenza
normali ma se li indossavano si scopriva
un mondo nuovo, perché permettevano di
vedere attraverso qualsiasi cosa & davano
la possibilità di fare un viaggio nel tempo
utilizzando la macchina del proprietario del
negozio. Ma il venditore ci spiegò che non
bastava acquistarli, ma bisognava prima

ci fosse Fronne

i nostri tele

ovunque

volemmo

liberare la città da tutti i criminali
Subito noi li acquistammo perché non
vedevamo l'ora di tornare al presente e
raccontare tutto agli altri nostri amici e
ai nostri genitori, tenuto però presente che
fermare tutti i criminali di New York sarebbe
stato impossibile per di più
troppi diventati maggiorenni da
poco tempo. Iniziammo subito a girovagare
per la città in cerca di criminali e dopo
qualche ora ci rendemmo conto, ~~di quello~~
~~che avevamo visto~~, che quasi tutti i
criminali erano ragazzi o ragazze
o ragazzi in qualche piccolo negozio, o
correvano di tutte le parti in quel
tempo. Infatti ci bastava chiamare la
polizia per ognuno di questi crimini.
Passarono 5 giorni in cui la città era
calma, andammo in centrale a chiedere
se tutti i ricercati fossero stati
catturati e ci dissero che ne mancavano
solamente 3 i più forti. La polizia
ci avvisò che proprio quel giorno
avrebbero organizzato una rapina alla
banca più importante della città, ma
che ci sarebbero anche stati preparati e con
molte armi a disposizione. La sera ci
dirigemmo lì e appena entrati in banca
i criminali ci tesero una trappola e ci
catturarono, insieme agli ostaggi portavano loro carcerati

di forti ragionare e convincendoli
o non ucciderci, ci chiesero
nome e cognome e
oppure avevamo finito di divertirci fecero
uno faccia strana. Ci spiegarono che
quei cognomi erano di quelche loro antenato
di circa 1000 anni prima, così pensammo
di usare questo fattore a nostro vantaggio cercando
di convincerli a liberarci, spiegandogli tutto
ciò che ci era accaduto. Grazie a un
miracolo ci liberarono, noi
Chiamammo le forze
dell'ordine che in un momento erano
già lì, così li arrestarono. La mattina
seguente andammo dal venditore degli
ombrelli speciali e gli raccontammo
di tutti i crimini che avevamo risolto, e
ci portò dal proprietario dello macchina del tempo.
Rimasero il venditore e il
proprietario visto che ci permisero
realmente di usare la macchina e in
un ottimo tornammo nel 2022. Tutto
questo lo raccontai a miei genitori
chiedendogli tutto quello che avevo provato
in quella settimana nel futuro. Ero stato
felice e sbalordito, impaurito ma
allo stesso momento divertito; è un'esperienza
che rifarei solo se avessi due vite a
disposizione.

Testo abbastanza ricco, aderente alla traccia e supportato adeguatamente dai contenuti, qualche refuso nella forma.

loro

adeguato.

loro

loro

?

TRACCIA Nº 1

16 dicembre 2022

Roma, ~~Ottobre~~

Cara Sara,

spero di sto molto bene! grazie!
Ho ricevuto la tua lettera,
mi ha fatto molto piacere
sentirti! Ora ti voglio raccontare
anche io di una giornata in
cui mi sono divertita molto.
Era il 7 maggio 2022 e
domani andare alla stadio con
papà, Giulia e sua madre.
Giulia è una mia amica, con
cui ANDAVO ALLE elementari.
~~Nonostante~~ Nonostante lei abbia scelto
un'altra scuola media, ho-
vedo tutti i pomeriggi al catechismo.
È una ragazza molto simpatica,
gentile e altruista, infatti ci vado
d'accordo. Ha gli occhi
marroni, la pelle rosata e dei
capelli neri molto lisci, proprio
come li vorrei io.
Nonostante l'appuntamento era
alle sei del pomeriggio a casa
di Giulia, io ero già pronta
alle tre. Furono quattro
ore interminabili, e come mai io

delle elementari

fare

di partenza se lo pera.
Spero di riavere la maglietta
del Immobile: il mio giocatore
preferito.
Quelle ore furono interminabili,
ma- per fortuna, finalmente passarono.
Una volta prelevati da Giulia
ci siamo diretti in macchina,
verso l'Olimpico. Durante
il tragitto abbiamo incontrato
altre macchine di tifosi che
sventolavano bandiere bianco
azzurre dal finestrino.
Prima di entrare allo stadio
ci siamo fermati in una panineria
di ponte Milvio: lì ho assaggiato
il panino più buono del mondo.
Anche a papà è piaciuto perché
ellos ne intendono di cibo
gustoso.
Una volta finita la cena, ci
siamo diretti verso lo stadio.
Dove, dopo aver fatto una lunghissima
fila e aver passato i biglietti,
ci siamo diretti verso i nostri ai
posti.
Eccomi qui il nervo forte:
avevo la testa girata verso
il basso, ad un certo punto
la alzo e... vedo qualcosa

Attenzione ai tempi verbali!

fantastico

di spettacolare, immenso, bellissimo:
era il campo da calcio dello
stadio Olimpico. Era di un verde
smeraldo, che sembrava dipinto,
ma invece era reale! Era tutta
illuminata e pieno di gente.
Non avevo mai visto
così tanta gente tutta insieme.
erano tutti felici, contenti e
attendevano, come me, l'inizio
dello partito..
Da lontano sembravano pallini
colorati, principalmente di
bianco e nero.
L'emozione era già tanta, ma aumentò
quando l'aquila iniziò a volare.
che spettacolo! Era bellissima!
Dopo qualche minuto arrivò
il momento che attendevo
con tanta ansia: quel benedetto
calcio d'inizio!
Tutti
iniziarono a cantare, a esultare
e incitare i giocatori a fare
quella bella azione; infatti,
poco dopo l'INIZIO DELLA PARTITA arrivò il primo
goal della Lazio! tutti, insieme a me
Furono momenti fantastici!
Mi sono divertito moltissimo.
La partita finì tre a zero

Passato per me = remoto?

esultarono e gioirono

per la Lazio, infatti tutti
se ne andarono soddisfatti
e felici per la vittoria.
Purtroppo non sono riuscita a
prendere la maglia di Zimonblejane
ecco un bron
notizia per tornarci
Non vedo l'ora di andare
con te allo stadio! Chissà
quando ci divertiremo..
A presto.

Teresa.

Testo sufficiente alle
richieste e abbiamo buone
l'elaborazione dei con-
tenuti, qualche incer-
tezza nelle frasi, soprat-
tutto per l'uso corretto
dei tempi verbali; lessico
adeguato.

7

Kolicioccc

3) Il viaggio dei nostri sogni

Siamo nel dicembre del 2022 in America, precisamente a New york, io e la mia migliore amica Josephine. Fin da quando eravamo bambine, abbiamo sempre sognato di fare un viaggio a New york ~~da sempre~~, ed ora il nostro sogno si è avverato. Per prima cosa siamo andate a prendere una bibita da Sturbacks, per poi fare una passeggiata per la città, andando in giro per i nostri negozi preferiti. Poi siamo andate a Central Park e per arrivarci abbiamo preso la metro. Arrivate, fatto un giro per il parco, ci siamo divertite tantissimo: c'erano gli scoiattoli sopra gli alberi e i banchetti di gente che in mezzo alla strada vendeva il cibo tipico come hamberger e hot dogs.

Verso la sera siamo
andate al ristorante e
dopo aver cenato abbiamo
fatto un giro per la
città di notte, ed è stata
esperienza bellissima
soprattutto in questo periodo quel
dell'anno, dove tutte le
case e quei palazzi altissimi sono
illuminati, gli alberi di
Natale enormi
per tutta la città. Poi
più tardi ha iniziato
a fare freddissimo e ci
siamo accorte che
aveva iniziato a nevicare, sembrava di stare in un film.
Ritornate in camera d'hotel
stanchissime
ci siamo addormentate.
La mattina dopo appena si sveglie
ci siamo affacciate
alla finestra
e ci siamo accorte
che era tutto innevato,
questo significava che
che aveva nevicato tutta
la notte. Felicissime, siamo subito
scese per strada
a fare pupazzi di neve

e battaglie con la neve.
Insomma, il nostro sogno
si è avverato veramente,
ed è stata
sola nostra esperienza
più bella mai vissuta
fin ora, provando
emozioni mai provate di
felicità e spensieratezza.

Care Ilaria e Margot
Grazie sono otto anni che ci
conosciamo e siamo come
sorelle, perché siamo cresciute
insieme.
Grazie a voi ho capito l'importanza
dell'amicizia che prima reputavo
una sciocchezza.
Ho capito di potermi fidare di voi
da quando ho visto che siete sempre
state leali e sincere e mi avete
sempre aiutata nei momenti brutti.
Durante ~~anche~~ dopo la Terza
media prenderemo scuole diverse,
il legame che abbiamo ci legherà
sempre tra noi.
Siete sempre state dalla mia
parte e non mi scorderò mai
di voi e del bene che vi voglio
Mi ricordo quando in quarta
elementare stavo cominciando
un periodo non molto bello! ma
voi vedendomi triste quasi tutti
i giorni venivate a prendermi
a casa e mi portavate a svagarmi,
poi stavamo quasi tutte le sere
insieme e anche il giorno seguente
Questa è la conferma della

ma il nostro legame
vale di più.

mia fiducia nei vostri confronti,
quella che oltre al rispetto c'è
sempre stata tra di noi.
Spero che la nostra amicizia duri
molto tempo come il bene che vi
voglio.

Francesco.

Traccia n° 2

L'amicizia per me è molto importante, soprattutto quella vera, perché [illegible] aiuto molto, forse anche più di una psicologo e dei tuoi familiari. Ritengo due amicizie molto importanti: quella con Francesca e quella con Margot.

Margot è la mia migliore amica, ma anche la mia amica ideale. Margot è mora, con gli occhi marroni e ha delle labbra molto belle, è abbastanza alta e a molti ragazzi gli piace. È simpatica, ma anche permaloso la è molto gelosa dei suoi famigliari.

Margot è la mia amica ideale perché lei mi ha fatto capire il significato dell'amicizia.

Perché Margot c'è sempre, nei momenti di gioia e dolori, nonostanti litigi [illegible] brutti.

C'è stata quando i miei due nonni sono morti a distanza di due mesi, e mi ha aiutato a rialzarmi.

C'è stata quando stavo male per dei ragazzi.

C'è stata anche quando nei momenti di felicità [illegible] come quando

~~quando~~ prendiamo dei buoni voti.
~~perché siamo stati bravi~~
~~a~~
Love lei c'è sempre stato per
me io li sono sempre stato
per lei
Margot ~~mi~~ mi ha insegnato
a credere nell'amicizia, ~~mi~~ e
~~mi ha insegnato ad avere~~
~~il coraggio nel credere l'amicizia~~
ad avere il coraggio per farlo.
perché l'amicizia è qualcosa
che si costruisce insieme, e che
si fonda sulla fiducia, empa
come l'amore.

F 16/12/2022

TRACCIA N° 1

CARO FLAVIO, TI HO MANDATO QUESTA LETTERA PER DIRTI TANTISSIME COSE CHE SONO SUCCESSE A SCUOLA DA QUANDO NON CI SEI.

COME PRIMA COSA TI ~~FACCIO~~ INFORMARE CHE APPENA RITORNERAI TI FARANNO FARE TANTISSIME VERIFICHE E TANTISSIME INTERROGAZIONI, INFATTI CE HANNO AUMENTATE LE VERIFICHE E INTERROGAZIONI.

~~COME ALTRA COSA TI VOLEVO INFORMARE CHE~~ IN CLASSE SIAMO POCHISSIMI, INFATTI ALCUNE VERIFICHE LE HANNO RIMANDATE COME QUELLA DI RELIGIONE, ~~PER QUANTI SIAMO.~~ POCHI

~~TI VOLEVO DIRE CHE TUTTI MA SOPRATTUTTO IO~~ CI MANCHI TANTO, INFATTI APPENA RITORNERAI TI DOVRÒ FAR VEDERE TANTISSIME COSE, AD ESEMPIO CHE È CAMBIATA LA PROF DI FRANCESE, POI IO E LUCA SIAMO STATI VICINI AI POSTI E SIAMO STATI I PRIMI A FINIRE UN PROBLEMA DI GEOMETRIA, E NEANCHE LE PIÙ ~~INTELLIGENTI~~ INTELIGENTI DELLA CLASSE LO ANNO RISOLTO

soprattutto a me,

perché che è più bravi di me in matematica

ma bravo insieme

hanno

PRIMA DI NOI, IN QUEL MOMENTO MI
SENTIVO ~~PER~~ UN ATTIMO COME SE
NESSUNO POTESSE FERMARMI.
~~PO~~ ABBIAMO FATTO GINNASTICA CON UN
PROFESSORE CHE SOSTITUISCE LA PROF, Benvenuti e
~~MA~~ CI SIAMO DIVERTITI TANTISSIMO.
~~POI MA SOPRATTUTTO~~ LA PROF DI
GEOGRAFIA CI HA CONTROLLATO I
COMPITI COME ~~QUELLO DEL~~ lo DISEGNO
~~DE~~ E ~~DELLE~~ TABELLE E HA SPIEGATO
TANTE COSE, INFATTI NON SO COME quali?
TU POSSA RECUPERARE, MA CASCIAMO
PERDERE, ~~IN TAL CASO~~ TI MANDERÓ
DELLE PAGINE O DEI COMPITI DA
SVOLGERE, COSÍ ALMENO PUOÍ DIRE
CHE TI HO DATO UNA MANO E DOVRAI
ESSERE INTERROGATO.
E ~~COME ULTIMA COSA~~ PER FINIRE TI DEVO
DIRE SOLO UNA COSA ~~, OVVERO~~ che, MI
MANCHI E RIMETTITI PRESTO. e che ti auguro di rimetterti presto.
Jo
DAL TUO MIGLIORE AMICO ROBERTO.

Traccia n. 1

16/12/2022

Roma

Ciao Mirko, sono Alessandro.
Come va? Oggi ti voglio raccontare
di una mia esperienza molto
significativa per me. L'esperienza
di cui ti sto parlando è quella
del campo estivo di quest'estate.
Nei primi di Luglio, insieme a
mille compagni di classe, partii
per Ischia con la chiesa
per un campo estivo di 7 giorni.
Andammo in autobus e
durante il percorso, arrivammo
ci si presentò una cosa molto
più piccola, che però doveva
contenere circa 50 persone.
Ci fecero vedere la camera dei
maschi; c'erano 17 letti a castello per
10 persone ed una stanza
grande la metà della mia classe.
Il giorno dopo ci assegnarono
delle squadre. Ogni squadra
doveva fare dei giochi per
l'assegnamento dei punti e noi
dovevo anche se svolgere
faccende quotidiane.
La nostra routine giornaliera
era la seguente: ci svegliavamo
con suoni forti dati da

dell'ultimo

quattro

?

otto

cinquanta

pentole di cucchiai e da musiche
impropanibili come quelle che si
~~può~~ potrebbero sentire in qualsiasi
mercato del Bangladesh, ~~bmerre~~
dagli animatori che venivano
in stanza ci facevano la
colazione, di subito dopo pregavamo,
andavamo a lavorare, poi
svolgevamo delle attività, dopo
andavamo in una casupola
a parlare di cose riguardanti
il cristianesimo, ~~concludevamo~~
pranzavamo, subito dopo il
pranzo c'era del tempo ricreativo,
si svolgevano attività di gruppo,
poi andavamo a cinare, pregavamo
ed infine andavamo a letto,
ma in realtà stavamo svegli
fino ~~a~~ a molto tardi.
Molte volte però, ci sono stati
eventi molto divertenti che
secondo me hanno reso il
Campo estivo bello, quelli più
rilevanti se li ricordo:
Il primo è stato quando al campo estivo
il ~~4~~ primo giorno arrivammo
questo perchè quando
andammo a dormire (separati
coi maschi che stavamo in
un'altra stanza piccolissima) ci

avvisti al campo, mori vamo dal caldo e fe avvimentori fuori contratti e compagne di vent colpi

Mai successo

~~Mai successo~~ del caldo/tanto che alcune persone decisero andare a dormire in salone, il giorno dopo gli animatori comprarono dei ventilatori, non altro fu quando ~~successo~~ alla ~~notte~~ mia squadra capitò di dover pulire i bagni come punizione, fu un esperienza che non voglio ripetere. ~~non~~ ~~ci~~ Ci non altra esperienza fu quando gli animatori alle 2 di notte ci svegliarono dicendo che c'era una fuga di gas e che quindi dovevamo evacuare la casa, quest'evento fu Con tutti noi ragazzi ~~di fuori~~ al piedolo ~~x~~ con gli animatori dentro ~~la casa~~ che ci comunicavano ~~di~~ lo sbocco gli cattivo gusto, l'esperienza opposta alla prima fu quando, mentre dormivo nel mio reparto ~~prima~~ privo di lenzuola (le cui non mi ~~non~~ andava dimettere) e con solo del pantaloncini, mi svegliai alle 4 di notte ~~senza~~ con ~~con~~ le 6 grandi finestre aperte e

esperienza

Una volta gli animatori ci svegliarono alle 3 di notte

alle 4 ci hanno fatti uscire

che ho fatto mio peter io, peraltro me, di cattivo gusto..

, perché non mi andava di mettere

ventilatore acceso puntato su di me quasi tutta la notte perché gli altri giorni aveva fatto caldo; e l'ultima tragicomica esperienza fu quando l'autobus ha fatto ritardo di 4 ore e noi dovevamo partire alle 10 precise.
Queste furono le esperienze più importanti e più raccontabili, ma credo che potrei scrivere un libro.
Anche questo campo estivo sembra esser stato bruttino, ma mi sono divertito molto e lo riparerei.
Te cosa ne pensi? Ti sarebbe piaciuto?

Testo offerto di rispondente alla traccia è poco organico; presenta alcuni errori ortografici lessico frequente

S1
2

Ita II D Dm 16/12/22

*Urlarono: demoni del passato
evasi dal laboratorio, prendeli
o disintegrarli». Lacentatre
urlò «Corri!». Iniziai a
correre, ma ci presero con
dei collari, ~~[illegible]~~ e
di nuovo tutto diventò buio.
Mi svegliai con un ~~[illegible]~~
casco in testa e ~~[illegible]~~ in
una stanza bianca dove
una voce robotica diceva
«Ottocentoquarantadue benvenuta
nella simulazione n° 4 del
progetto mare rosso. Qui
verrai sottoposta a una serie
di giochi dove il più intelligente
vince (vorno) verrai eliminato. se no | altrimenti
Il premio è il ritorno
nel tuo anno di provenienza
e poteri attribuiti da una
trasfusione di sangue orton.
Buona fortuna!». Iniziai
a provare a toglierni
il casco, ma era attaccato
alla mia testa da un
~~[illegible]~~ cliodo.
I giochi iniziarono, la
camera diventò una
foresta di corallo

verde con pesci e balene
che volavano in cielo.
La voce metallica tornò dicendo
«Benvenuto al primo gioco,
trova una gemma di biotite e
e passerai alla prova successiva».
Iniziai la ricerca, a un certo
punto della sfida mi comparve apparve
un pugnale fatto di perle
e diamanti. Accanto Accanto
a me un essere
molto esile, pelato con una
perla in fronte e mi salutò
dicendo «Salvezza appena
che sia tardi sopra l'albero
di corallo blu c'è l'uscita
Da lì prendi un battone e scappi
libera se non vuoi finire con
la testa scoppiata come gli
altri umani precedentemente
stati qui.». Ringraziai quell'essere
e iniziai a correre con ~~Dorina~~ il cuore in
in petto e una paura indescri
vibile. Arrivai in cima all'
albero ~~rosso~~ blu, e ~~entrai~~
nell'uscita. Una volta
~~Salva~~ mi rannicchiai in
un angolo con le lacrime
agli occhi e iniziai a
riflettere su come diavolo

Traccia n°3

La terra: ~~dato~~ Mel cinquantamila

Nell'anno duemilaventidue la gente ~~ci~~ non pensava di fare dei viaggi nel tempo. ~~Ovviamente~~ Io Rebeca Stefania Spicosa ~~mi piaceva leggere~~ ~~insieme alla~~ mi ritrovai sola e ~~decisi di~~ con i miei due gatti. Per la noia ho costruito una macchina del tempo. Come primo viaggio di prova decisi di viaggiare da sola. ~~Mi portai sono portata con me~~ ~~con sola~~ il telefono ~~e una macchina fotografica~~ pure. Alla scelta della data pensai; "visitiamo la terra del cinquantamila", ~~poi~~ ho premuto il bottone e mi ritrovai a viaggiare in un mare ~~di~~ nero, sopra una barchetta fatta interamente d'oro. Dopo due ore ~~che ci sono~~ stata di navigazione in quel nero infinito si aprì un varco di luce verdastro.

Parole ripetute troppo!

Attenzione ai tempi verbali! navigare

Girai la barca verso quella luce e entrai. All'improvviso si fece tutto bianco e iniziai a cadere... quando toccai terra mi sono disintegrata. Quando ho aperto gli occhi ho visto un polpo tutto nero come la pece con delle sfumature bianche sulla punta dei tentacoli, una fiocco bianco sulla testa e un mantello bianco con sopra una croce. Mi guardò e disse: « Tu sei un'abitante della terra del duemilaventidue ». Io risposi « Come fai a saperlo? ». « Vedi, cara, sei piccola e hai una struttura ossea molto più evoluta rispetto all'uomo del cinquemila. Ma stai serena c'è anche un ragazzo che è giunto qui disintegrato come te, e presumo che viene dal tuo stesso anno ». Rimasi per un'attimo perplessa, poi risposi « Ma se ero disintegrata voi come avete fatto a riportarmi in vita? ». « Grazie alle nostre tecnologie,

non credo che lo sappia
ma ti trovi a Talagena
in provincia di Ardonda
la città del x-rog-2, che
dà capacità benefiche e
che risorina le persone».
Mi alzai dal letto e
~~osservai~~ vidi un ospedale,
ma non con medici con
guelpi che parlavano con
umani del cinquemila con
il collo molto corto, la schiena
gobba e gli occhi sprofondati
e con tanti altre creature
bizzarre. Tra questi esseri
vidi un ragazzo che assomigliava
a me. Uscii. Mi diressi verso
di lui e gli dissi «Ciao, sei della
terra del duemilaventidue
vero?». Lui mi ha guardato
e disse con tono tremolante
«Sì, ma non riesco a ricordarmi
il mio nome!». Stavo per
dirgli che non era possibile
quando mi accorsi che Ende
io non me lo ricordavo.
«Non me lo ricordo neanche
io ma sul braccio abbiamo
tatuato una serie di numeri,
io ho il numero ~~uno~~

ottocentoquarantadue e tu
hai il numero seicentotre.»
«Vero ~~ok~~ ok che ne pensi di
andare a esplorare un po'
questo mondo, mentre ci
raccontiamo le nostre storie
ok?» «Va bene». Iniziai
a vestirmi con una tuta aderente
blu. Una volta vestita andai
a fare una passeggiata con
seicentotre. Dopo ~~raccontate~~
~~le~~ esserci raccontati le nostre
storie ci ~~fermammo~~ siamo fermati
a guardare la città: Macchine
volanti, treni con capre che
lì trainavano sopra un
tappeto di fieno. Palazzi fatti
di vetro e sopra i poster
pubblicitari e sopra i palazzi
scritte in una specie di arabico
dove seicentotretre ~~sapeva~~ mi
spiegò che era stratero una
lingua inventata dopo la
prima rivoluzione degli alieni
nel tremila quarantacinque
dove chiesero l'introduzione
della loro lingua e scrittura.
Mentre ammiravo quel
panorama ~~ero~~ ho due poliziotti
sopra una macchina ologramma *

scappare. Mi alzai, attraversai
il corridoio e mi trovai in
una stanza con tutti gli effetti
personali degli amici
provenienti dal passato.
A Addirittura gli extraterrestri
i primi a inventare la
macchina del tempo!». Dissi
Arrivai a un cassetto con
la mia faccia e il mio
numero. In quel momento
mi ricordai di chi ~~sono~~ ero
trovai nel cassetto una
pallina con la scritta
"questa è la via per la
libertà". La presi e la lanciai
e si trasformò in una macchina
del tempo. Ma prima di ~~entrare~~
~~entrare~~ guardare da ~~quel~~ quel
mondo di matti presi uno
stereo con delle cassette di
musica rock. Entrai nella
macchina, misi l'orologio
accesi lo stereo e premetti play
premetti il bottone e mi
ritrovai di nuovo nel mare
nero sopra alla barchetta,
fatto d'oro, passarono
~~passa~~ tre ore ~~questa volta~~
per arrivare davanti al
primo di

portale ~~quest'ultima~~ questa
volta di colore rosso. Dietro
di me sentii "Ce l'hai torna dove
eravamo di onore!". Era la
polizia sopra le capre. Stavo
per entrare nella barca
quando mi accorsi che
fra le cassette c'era una
piccola bomba a mano, la
buttai e i poliziotti diventa-
rono conigli bianchi. Entrai
in quel portale e di nuovo ero
tutto bianco, solo che invece
di disintegrarmi mi svegliai
accanto alla macchina
nella mia casa. Per
verificare che non ~~fosse~~
fossi in un mondo diverso
mi affacciai alla finestra
e vidi persone normali
Scesi e misi da mangiare
nelle ciotole dei gatti con
una felicità mai provata
prima, ero a casa nel duemilaventidue
e non sarei mai tornata
a fare viaggi nel tempo.

Testo sottoposto a
valutazione
è composto da due parti
che è stato assegnato
dalla prof. e dalla
classe; abbiamo
dato la possibilità di
scrivere un elaborato
per l'uso di strumenti
del tempo diversi;
lavoro abbastanza
buono.

- 1PP6 3D 16/12/2022

Traccia n°3

Operazione salviamo il futuro

La macchina del tempo era quasi pronta.
La squadra Z stava lavorando da anni per crearla e perfezionarla.
Io ~~ed~~ ~~ero~~ mio caro amico ~~si chiamava~~ ~~di nome~~ Fred, ~~era~~ un ragazzo alto e muscoloso, il suo viso era coperto dai suoi lunghi capelli castani che gli coprivano ~~tutto~~ gli occhi; lui era anche il comandante dell'operazione "Salviamo il futuro".
Il momento di entrare nella macchina del tempo era vicino, infatti la squadra Z stava finendo di impostare le coordinate.
Finalmente entriamo e per tutto il viaggio la macchina si muoveva da una parte all'altra, e dopo un'ora di viaggio arriviamo.
Ci trovavamo nel 3000, di preciso non sapevo né il giorno né il mese, ma sapevo che ci trovavamo in Gyram Bretagna.
Era tutto devastato e i robot avevano preso il controllo su tutto.

Gli umani si trovarono ad
essere schiavi e merce di
scambio per i robot. dei
Il nostro compito era quello
di salvare più umani possibili
e di distruggere tutti i robots.
Noi due avevamo un piano
per distruggere tutti i robot più
facilmente, infatti volevamo attaccare
direttamente il capo dei robots, che
si chiamava Dursa, così da
far bloccare tutti i robot,
perchè loro non possono vivere
senza il loro capo.
Così una notte io e Fred
decidemmo di attaccare il re, ma
Però dovevamo stare attenti,
perchè il castello in cui abitava
Dursa era pieno di torrette
Con sopra dei cecchini e guardie
dappertutto.
Con un passo furtivo come quello
di una volpe riuscimmo ad Ora presente?
entrare.
Il re era molto sveglio
e vedendoci iniziò ad attaccarci, ci aggredì
Noi però eravamo più preparati
di lui.
Iniziammo ad attaccare con
spada e pistola.

Dopo un colpo di pistola
e un fendente con la spada,
Darka si arrende.
Gli umani finalmente sono
salvi e possono riconiugare
le proprie vite.
Dopo qualche giorno siamo
tornati nel nostro presente
con la macchina del tempo, e
abbiamo festeggiato con la
squadra Z.

Ore lenero tornano

(traccia n° 1)

Carlo Domenico

Ti voglio raccontare della mia esperienza in Trentino Alto-Adige, dove ci sono stato una settimana. Sono andato nei boschi del Trentino ed è un'esperienza che ti consiglio di fare. Ho dormito nei boschi per 3 giorni. Sono partito - luned' alle cinque e mezza, dopo aver preparato i bagagli io e i miei genitori siamo partiti. Ci sono volute otto ore perchè abbiamo fatto diverse soste all'autogrill. Quando siamo arrivati all'albergo abbiamo posato e sistemato le valigie abbiamo andati a mangiare in un ristorante vicino all'albergo. Dopo aver mangiato abbiamo deciso di fare una passeggiata per il paese ed abbiamo notato che ci sono molti negozi che vendono legna lungo la strada. Dopo aver fatto tutti

siamo trovati all'albergo
e verso le sei siamo
andati a dormire. Il mattino
dopo siamo andati a fare una
escursione in montagna, dove
c'erano diversi animali e ri-
si dove potevi sostare e bere
qualcosa di caldo. Stava inizi-
ando a fare freddo, quindi abbiamo
deciso di incamminarci verso
il taxi dove c'era il nostro
albergo. Dopo questa escursione
abbiamo incontrato delle persone
che conoscevamo e ci hanno fatto
da guida per il paese, visto che
non lo conoscevamo benissimo.
Dopo che ci siamo fatta sera siamo
andati a dormire. Dopo questi due
giorni di escursione abbiamo
deciso di fare una nuova esperi-
enza ovvero quella di accam-
parci in un bosco e dormire lì.
Ci siamo accampati vicino ad un
fiumiciattolo dove molte volte
andavano animali a bere.
Dopo essere accampati abbiamo
deciso di esplorare il bosco
ed abbiamo trovato animali giganti
tutti diversi tra loro. Il giorno
dopo dopo l'esplorazione del

nei quali
dei d'ove

esplorammo

bosco siamo rimasti alla nostra tenda dove ci siamo riposati. Il mattino seguente era l'ultimo giorno di questa esperienza quindi abbiamo deciso di fare un'escursione. Poi sera abbiamo sistemato tutto la nostra roba e messa dentro i nostri zaini e poi la nostra macchina siamo tornati all'albergo dove ci siamo riposati. Dopo due ore di riposo siamo usciti per andare a mangiare ad un ristorante. gli altri tre giorni li abbiamo passati a fare altre escursioni. Sull'ultimo giorno di questa vacanza abbiamo riferato le nostre valigie e caricate in auto. Avendo fatto questa esperienza che ci servirà in futuro abbiamo deciso di ritornare ci sono volute otto ore e mezza perché oltre alle soste all'autogrill abbiamo anche bucato una gomma. È stato molto divertente, ma anche allo stesso tempo stancante, spero che la mia fare anche tu in futuro.

Francesco

i'n

le altre erano

Spero che questa tua ultima fase fare un'esperienza simile.

Traccia 3

24 febbraio 2038:

Una data banale probabilmente per la maggioranza di voi, ma per me ~~è stata~~ solo una semplice casella del calendario, non... questo giorno ha cambiato fortemente la mia vita e quella delle future generazioni. Prima di parlarne però facciamo un passo indietro.

Ciao a tutti! Sono Elisa e nel 2038 avevo 29 anni. La mia vita era comune a quella di qualunque altro individuo su questo pianeta. Il fato, però, mi ha riservato un futuro speciale, talmente singolare da portarmi a collaborare con il personaggio storico più famoso di sempre.

Mi sono laureata a Roma in ingegneria e le mie conoscenze, mischiate con la mia passione per la storia,

mi portarono a realizzare
il mio più grande desiderio
fin da quando ~~~~ contavo
solo un lustro di vita:
costruire una macchina del
tempo.
Di sera ultimai i lavori e verso le otto di sera, 20.00
partii.
Entrata nella macchina,
~~~~ una voce metallizzata
mi parlò:
«Buonasera Elisa. Scegli la
tua destinazione!»
Ero eccitatissima, gli occhi
mi brillavano dalla conten
tezza. Davanti a me comparve
sera ~~~~ molteplici date:
il 5000, il 1750... ma quella
~~~ che mi incuriosì di più
fu l'anno zero, anno in
cui nacque Cristo.
Convinta, ~~~~ selezionai
quella data e dopo ~~~~
qualche minuto partii.
Dopo qualche decina di
minuti atterrai. Le porte
si spalancarono e il
mondo che mi comparve di

Ho finito venuto, avvi
cinato con il fenetto
finirmo

comparve

apparve

d'Israele era completamente differente da quello odierno: le strade non presentavano elaborati edifici, ~~ma~~ i cittadini, inoltre, avevano usi e costumi completamente differenti. Ovviamente, non esistevano ~~auto~~ autovetture, ma solo asini. Davanti a me c'era una ~~grotta~~ stalla, entrai e all'interno scorsi una donna, affiancata dal suo amato, che stava partorendo: era Maria. Quando il bambino nacque, la sabbia intorno alla grotta si elevò, creando una vortice. Una voce di timbro grave iniziò a interloquire con noi, ma solo io la sentimmo: era Dio e l'infante. Inoltre un fascio di luce divina illuminò la stalla.
~~Io~~ Mi venne la pelle d'oca e ~~un brivido~~ un tremito percosse il mio corpo. Quella figura divina mi parlò:
-Figlia, chi sei?-

lungo le strade vi erano edifici modesti

nato, avvenuto

la stalla

il neonato

- Sono Elisa - balbettai per la paura.
- E di che epoca sei? non sembri contemporanea. -
- Vengo dal 12038. -
- Ahi, figlida, ho una brutta notizia da darti: a causa delle guerre, dell'odio e alla Terra resta poca vita. Ma il suo destino potrebbe cambiare, se tu mi aiutassi.
- In che modo mio ~~Signore~~ Signore? -
- La Terra all'origine doveva essere una ~~pianeta~~ pianeta sacro all'insegna della pace, dell'amore verso il prossimo e ~~della~~ dell'altruismo. Purtroppo, insieme a questi 3 ideali si diffusero l'odio, la guerra e l'ateismo, che hanno preso il sopravvento sulla società. Tu dovrai combatterli mentre il Messia diffonderà i sentimenti positivi sulla Terra.
Per aiutarti, ti ~~do~~ dono questo anello che ti potrà far apparire qualsiasi

- Non so nemmeno alle Norme e chiamo; ANCHE l'elenco se contenuto; forma corretta, no nonostante alcune mi freeno nel lenco abbondanza sarà

The

oggetto tu voglia.
Ah, dimenticavo, questi 3
ideali ~~sono~~ ~~ha~~ si trovano
su Saturno, ma non ti
preoccupare, ti ci porto io.
Non mi sarei mai aspettata
un tale incarico, ma solo
per ~~da~~ colui che me lo
aveva affidato sapevo di
poter farcela.
Arrivata su Saturno,
camminai per alcuni
chilometri e trovai una
botola. Senza pensarci
due volte, mi infiltrai
e scivolai su una ~~botola~~
scoscesa. Toccata il terra
approdai in quella lugu-
bre stanza in cui erano
finite tre totem grigi
alti qualche metro, con ~~una~~ della
fiammella di fronte ~~ad~~
di colore differente ognuna
dalle altre.
Mi avvicinai al totem al
centro e, sfiorandolo, apparse
una stanza segreta.
~~Io~~ Entrai e velocemente
delle sbarre chiusero le
~~per~~ vie d'accesso.

parecchie fere

apparvero

L'ansia cominciò a salirmi, respirare ~~sempre~~ stando attenta a non emettere suoni e con gli occhi scrutare qualsiasi cosa accadesse.
Presto, ENTRÒ un esercito di circa mille goblin rossi di bassa statura armati di una baccheta. Sopra, apparsero tre mostri con un corpo simile ad una medusa, i tentacoli erano familiari a quelli dei polpi, e sulla sommità del capo erano presenti delle ali.
Mi ricordo che erano vestiti: i primi due con una giacca nera e il terzo con una stampa militare.
Rapidamente i goblin mi vennero contro e io, d'istinto, scappai, ma quelle creature mi bloccarono, trascinandomi verso della lame. Io mi dimenai e riuscii a scappare.
Strofinai l'anello e feci comparire delle cesoie per rompere le sbarre.

Provai a segarle, ma
il ferro di cui erano composte
era troppo resistente. Perciò
~~[illegible]~~ strofinai per la
seconda volta il gioiello e
comparve una gabbia.
Mi posizionai al centro:
Ormai l'adrenalina aveva
preso il sopravvento.
I goblin mi assaltarono
di nuovo & ma io, più
rapidamente di loro, li
imprigionai. A QUEL punto,
le tre "meduse" iniziarono
a emettere bombe di laser
incandescente indirizzate
verso di me. Strofinai
nuovamente l'anello e
mi ritrovai tra le ~~[illegible]~~
mani un arco con le frecce.
~~[illegible]~~ Corsi più velocemente
che potevo lungo il perimetro e,
astutamente, li stordii. Sferrai
3 colpi e le frecce colpirono
~~[illegible]~~ quei mostri, che
esplosero in mille coriandoli.
Sul pavimento si aprì una
nuova botola; io mi infilai
all'interno e sbucai su
uno degli anelli di Saturno.

Faceva molto freddo, tremavo e ~~ti~~ riuscivo a vedere il mio respiro. Oramai la sicurezza della riuscita della missione aveva preso il sopravvento sulla paura. Camminai su quell'anello e dopo qualche chilometro ~~incontrai~~ INCONTRAI una figura misteriosa: era alto circa due metri ed era vestito di nero. ~~Il~~ Il viso era simile a quello di un lupo e aveva degli occhi rosso sangue. Con la sua bacchetta fece apparire delle tigri affamate, che iniziarono a correre verso di me, cacciandomi. Oramai tutto sembrava perduto, ma avevo un'ultima speranza: l'anello. Lo strofinai e apparve una sega. ~~Le~~ Le belve erano pronte a sbranarmi ma ~~io~~ rapidamente, io ~~riuscii~~ riuscii a rompere la gabbia* ARRIVATI, scappai e ~~ritornai~~ ritornai alla creatura iniziale. Strofinai per l'ultima volta il gioiello

* IN CUI MI AVEVANO IMPRIGIONATO.

e apparse una bomba.
Purtroppo non feci in tempo
a piazzarla che il mostro
a forma di lupo mi
fece un forte incantesimo.
Non so cosa successe, ma
so che svenni. Mi risvegliai
di nuovo nel 2038 in
un ospedale. Un raggio
di luce illuminò la mia
stanza e una voce familia-
re interloquì con me:
- Figlida, come stai?-
Era lì la figura divina
che si rivolse a me
durante la nascita di
Gesù Cristo.
- Bene, mio Signore...
mi scusi se non sono
riuscita nella sua missione
ma...-
-No, cara Elisa, ce l'hai
fatta!-
- M-ma mi ha colpito lì
la creatura sugli anelli
di Saturno...-
- Sì questo è vero, ma
la bomba che l'anellato
aveva donato è esplosa,
distruggendo quella creatura

mi fece

ma le tolle

che simboleggia il male.
Tu l'hai sconfitto. Grazie
alla tua azione, il male
sulla Terra non esisterà
mai più con un effetto
permanente. Le guerre
cesseranno, e il globo
~~e perderà~~ perderà
tutti gli effetti negativi che
le guerre e l'odio hanno
~~generato~~ causato. Grazie mille.
-Di nulla mia Signora, ma
gli effetti sono visibili fin
da ora?-
-No, saranno visibile tra
tre anni.-
Tre anni dopo, realmen-
te i cambiamenti che la
figura divina mi aveva
illustrato ~~precedentemente~~
~~erano~~ erano presen-
ti. Ero felicissima, e di ciò
~~fatto~~ che elevava maggior
mente la mia contentezza
era il fatto che era merito
mio.

13/01/2023 IIIO

Traccia n° 2

il

- Era il giorno prima di capodanno del 2023 ed eravamo usciti io, Roberto, Cucco e Flavio. Inizialmente ci siamo incontrati io e Roberto, al parco del pogliaccio e ci siamo avviati verso il Bistrot Brandi che si trova all'entrata del consorzio dove vivo. Dopo circa una ventina di minuti, ci raggiunsero anche Flavio e Cucco e decidemmo di divertendoci a ggiocare a chi indovinava le bandiere dei diversi stati.

Poi andammo tutti e quatro al Mc (mcdonalds). Dopo avere ordinato siamo andati nella mia nella nostra macchina, anche se potevamo andarci solamente i bambini. Dopo che abbiamo divorato il nostro pasto, abbiamo obbligato Flavio a bere un milkshake di Coca-cola, ma=Jonese, l'insalata che avevo

ha raggiunto e siamo divertiti.

attraverso che è stato veloce: fui eliminato il primo fuori me.

ma è servito ai bambini.

preso, ketchup, acqua e
altre schifezze.
Poi siamo andati verso
il villaggio Breda e nel
frattempo avevamo scoppiato
~~scoppiato~~ dei minicicciodi
(piccoli petardi, che in
genere si scoppiano a
capodanno), che avevamo
preso la settimana scorsa. prima.
Dopo che essere arrivati
al villaggio Breda siamo
andati nel parcheggio,
dove ci siamo divertiti
molto a fare esplodere
gli oggetti.
Dopo che i mini cicciodi
finirono ~~allora~~ era
arrivato quasi il momento
di andare via e prima che
i genitori di Flavio venissero
a prenderlo, tutti e quatro
prendemmo dei pezzetti di
paglia e fogli di carta e
gli demmo fuoco* con il
nostro alcol, gas che era
rimasto nell'accendino
che fino al parcheggio
lo aveva utilizzato per
accendere i minicicciodi.

*1 per dire addio al
222 perché sapevamo
che il giorno dopo
non ci saremmo più
rincontrati per festeg=
giare il nuovo anno.
Dopo cinque minuti circa
arrivarono i genitori di
Flavia, che venne a
prenderla.
Poi andammo a casa
di Luca e ci siamo
divertiti a vedere meme
(brevi video divertenti
che vanno di moda).
Poi ~~dovevamo andare~~
era arrivato il momento
anche per me di prendere
via e saluto tutti e due.
L'unico problema era
che non avevo avvisato
i miei genitori, infatti
quando sono rientrato a
casa ~~non~~ ho trovato
i miei genitori
arrabbiati e poi
mia mamma che
non faceva altro che
dirmi: "Sei un deficiente"
Se devo dire la mia

questa esperienza mi ha fatto capire che ho degli amici un po' matti*2 altrettanto come me
io e sono quei tipi di amici di cui non ho da nascondere nulla e ogni e che ogni volta che esco con loro mi fanno sempre un mare di risate e so che posso fidarmi di loro anche se a volte fanno e facciamo cose molto bizzarre e non devo
(*2 Testo appena rispondente alla traccia, ma sufficientemente chiaro; poco approfondito l'elaborato dei contenuti; presenza di errori soprattutto ortografici e sintattici; lessico generico.
MATTI NEL SENSO DIVERTENTI, NON MATTI PAZZI

6 pm

Traccia numero due

L'amica che mi ha fatto
capire cos'è davvero l'amicizia
per me è Veronica, ci conosciamo
da un anno circa, ma ci
siamo avvicinate subito.
Ci siamo conosciute per
caso attraverso un'amica
che abbiamo in comune,
~~Marg~~et Margot.
Veronica è l'amica
perfetta che augero a
tutti di trovare; è
molto altruista e sempre
pronta ad aiutarmi, infatti in
qualsiasi difficoltà che ho
affrontato l'~~a~~nno scorso
e per ora quest'anno
lei è sempre stata al
mio fianco.
Insieme abbiamo vissuto
molte esperienze, ma quella
che ci ha segnate di più
è stato a Novembre dello
anno scorso, ~~dove~~ siamo quando
andate ad un concerto al
del nostro cantante
preferito.
E' stato il primo concerto

per entrambe.
Eravamo molto agitate,
dico in modo positivo
che negativo, eravamo
molto contente ovviamente
ma anche preoccupate, perché
nessuno delle due era
mai entrata nel palazzetto
dello sport (dove si è
svolto il concerto), infatti
appena entrate eravamo
~~parecchio~~ abbastanza
smarrite, ma una ragazza
della nostra età ci ha
aiutate a trovare i
nostri posti. Ci siamo sedute
e tra una chiacchiera
e l'altra improvvisamente
si spensero le luci e
iniziò il concerto.
Questa esperienza è stata
molto importante per
noi due perché entrambe
soffriamo di panico e
l'solo l'idea di andare
~~ad~~ un concerto ci spaventava
molto, ma abbiamo deciso
di affrontare insieme il
panico e la "paura di
essere giudicate". Questa

Penso poi mi o remoto!

Esperienza ci ho fatto
crescere ~~e, metterete~~ e
~~ci siamo~~ divertito tantissimo.
~~ho fatto~~

3° TRACCIA

13 GENNAIO 2023.

ORE: 2.40

~~QUEL GIOI~~ Quel giorno ~~non ero andato a scuola, perché~~
~~mi~~ Oggi QUEL GIORNO non ero andato
a scuola, i miei insinuavano
che si scoprono più cose
a Firenze IN UN GIORNO che in un anno
di scuola, dopo pranzo
ci dirigemmo verso un treno
"Il Freccia Rossa". Una volta
saliti notai che non era come
i treni di Roma, Questo era
di lusso. Viaggiammo verso
Firenze a tutta velocità,
in meno di un'ora eravamo
arrivati, mia madre iniziò
a dire cosa c'era di
interessante a Firenze, ma
a me interessavano solo i
cilindri e i cavalli di un
motore che si facevano
sentire anche da Roma.
Una volta arrivati mia
madre iniziò a fotografare
anche i citofoni della città,
ma io, allontanandomi furtivamente,
mi diressi verso il concessionario
della Ferrari lì vicino. Bando

però entrai notai subito
intorno alle ferrari una
macchina sotto un velo
con scritto non in vendita,
alzai un poì il telo, che
si levò tutto in un attimo
come per magia. Non potevo
credere ai miei occhi, quella che
avevo davanti era una ~~fantasia~~
delorean (quella usata nel
film di Ritorno al futuro,
~~perché affianco non lo c'è~~)
Aprii la portiera che ~~si apri~~
dall'altro ed entrai nella
macchina, una data già
era impostata "1981", ~~visto~~
che ~~mi sono~~ notai anche
che ~~c'era~~ ci erano erano
le modifiche portate da Doc,
(Quello del film) allora allungai
la mano verso il bottone per
l'accensione e..... la macchina
scattò verso la parete
ma ~~si atomizzo prima con~~
un'attimo prima si atomizzo
con me dentro.
Pensavo di morire e tenevo
gli occhi chiusi, finché
una certa curiosità mi spinse
ad aprirli, uno dopo l'altro, sentivo
le rotaie di un treno e persone che

parlavano, chiesi dove siamo e/in che anno
a uno di loro, Rispose che eravamo nel
1941 su un treno partito dalla Germania.
Capii subito le circostanze e
quel che stava per accadere
a quelle povere persone. Iniziai
subito ad avvertirli dove ci
stavano portando ~~Uno di loro~~ - Si, verso una
speranza, verso un lavoro che
ci frutterà soldi!" - Rispose uno
di loro, "Non è quel che penso!"
gli risposi. "Penso di.... di
venire dal futuro" esclamai
"E chi pensate sia un santo, il
vostro ~~Fuhrer~~ Adolf Hitler. Vi sta
portando ad Auschwitz in
Polonia, ovvero in un campo
di sterminio!"
"Dimostralo!" mi minacciò uno
grosso; - Questo avvenimento
è scritto nei libri di storia..."
mi fermai un attimo a pensare
dov'è la DeLorian, con l'aiuto
di due persone riuscii ad aprire
il portellone del vagone, mi
affacciai un po' ma si vedeva
solo il lungo treno a vapore
che si muoveva ad alta velocità,
alzai lo sguardo in cerca di
speranza, ~~e~~ - "Eccola"

Rivelai loro dove e
quando stavamo andando

Si trovava sopra al vagone, I
"Ehi, volete la prova che vengo dal
futuro?" chiesi "Eccola!" Mi buttai
dal treno alla guida della DeLorian,
potevo ~~tutto~~ fare di tutto in quel
momento e decisi di tischi are
la vita per fermare lo stemmin
elorco, correndo fianco a fianco
al treno per cercar di raggiungere
la motrice e fermare il pilota.
Parcheggiai la DeLorian sopra
il primo vagone. e Iniziai a
pensare cavolo! sarai sui libri
di storia mente fortivamente
mi avvicinavo al pilota, ad
quando fui abbastanza vicino
presi e lo buttai di sotto con
uno spintone, rimaneva solo tirare
il freno, ma era più difficile di
quel che sembrava, continuai
a tentare e ritentare finché
un certo bip non mi interruppe.
da dove viene, pensai fosse
una bomba così mi lasciai
prendere dal panico e mi buttai
dal treno, strano, non mi ero
fatto niente, aprii gli occhi,
e mi trovai nuovamente
nel concessionario, cercai di ~~trangugiarmi~~ CALMARMI
pensando fosse stato un sogno ma
sapevo cosa era successo e preferivo dimenticarlo.

traccia n°3

La macchina del tempo è finalmente pronta dopo anni e ~~otto~~ anni di lavoro insieme al gruppo dianici. Dopo essere confrontati, decidemmo di ~~andare~~ entrare nella macchina del tempo. Ci ritrovammo nel passato, ~~in~~ nell'era dei dinosauri, una landa desolata ~~senza~~ senza abitazioni ma con poche pozze d'acqua sporca, per fortuna ci eravamo preparati per questa situazione con abbondanti ~~di~~ scorte di acqua e cibo. Convinti tutti, iniziammo ad esplorare ~~questa~~ terra quella sconosciuta, scoprimmo ~~A~~ molte nuove specie di piante e ~~animali~~ animali sia marini che terrestre. Poi! terrestri galeammo completare il nostro obiettivo,

cioè, quello di veri-
care se i dinosauri
esistettero veramente. A
~~incam~~ Ad un tratto, dopo
aver ~~cam~~ camminato
per circa un'ora stanchi,
trovammo un ponte di
legno rotto che colle
gava l'isola in cui
eravamo a un'altra.
Decidemmo di attraversa-
re il ponte, tutto
andò bene, ci ritrovammo
su questa nuova isola nulla.
e ci incamminammo, fino
a quando sentimmo
un boato, pensammo
che fosse arrivata
l'ora iniziammo a correre
da dove veniva l'urlo
, ma arrivati non
ci era nessuno, ~~tutto~~
desolati ci camminammo
ancora. Per ore non
abbiamo trovato nulla
se non cespugli e
piante e animali mai
visti prima, ad un
tratto lo risentimmo
il boato ed era proprio

nelle direzione
da cui proveniva

Ore fermeto prossimo?

dietro di noi, era
un dinosauro enorme,
in preda alla ~~fame~~
paura ci nascondemmo
nei cespugli aspettando
Nel fatto che fosse
molto più alto no
alto rispetto a noi, non
ci aveva visto. Dopo
essersene andato, avendo
completato il nostro
obiettivo, tornammo indietro,
dopo ore di cammino
tornammo alla macchina
del tempo, e ritrovammo
nel presente. Questa
~~~~ avventura è stata
sia spaventosa che
emozionante perché
finalmente sono riuscito
a capire se i dinosauri
esistettero veramente.
~~~~

Un viaggio nel Campo

Era il 1942, mi trovavo in Polonia nel campo di sterminio tedesco di Auschwitz... vedere tutto quel terrore ogni giorno mi faceva star male, gente morta, bambini fucilati, donne violentate e noi ragazzi siamo definiti "abili al lavoro" dovevamo faticare tutto il giorno senza interruzioni per ore e ore di fila coricon dati sulle schiena cariche pesanti; a fine giornata niente doccia, una fetta di pane, e dovevano dormire su una lotta di legno appeso al muro e in una stanza di dodici metri quadrati dormivano circa venti persone... ci fanno tutto questo perché sono ebreo.

A maggio del medesimo anno nel Campo; il lato destro della via principale, trovai una specie di cabina diversa strana, perché sembrava ultra tecnologica, ma come poco dopo capii era tendina da doccia; la temperatura di entrare ci era tanto, ma pensai che era impossibile che non fosse una trappola Tedesca... pochi giorni dopo tornai dentro la cabina insieme ai miei amici reportati insieme a me. Loro prima di quel momento mi affermarono di non aver mai visto prima di quell' enorme

facevamo

lavoravano
lavoravamo

Tensione

depositati
loro mi confermarono
che fine di essere
non avevano mai visto

Dachau blu, eppure era da evitare, ora messo lì in bello visto; però non mi fecì molte domande e entrammo nella cabina; c'era una tastiera e una scritta su un lato "inserire una data" da lì capimmo che era una macchina del tempo, non ci pensammo due volte e tornare nel giugno 1930.
Arrivati in ~~quel~~ quel luogo non c'era niente ci mettemmo tanto per capire che eravamo nel territorio del campo prima della costruzione, noi trovammo nella stessa condizione di come eravamo partiti. Ore vari passaggi in macchina e molti chilometri e piedi arrivammo a Berlino. La prima cosa che ~~fece~~ facemmo fu cambiarsi perchè quella tuta a righe avrebbe fatto sospettare di possibili evasori; il nostro piano era uno solo ovvero cercare di non far eleggere Hitler e arrestare le famiglie ebree di falsificare documenti ~~fecemmo~~ tutto in segreto perchè la l'idea di Hitler ma già c'erano e rendere ~~la~~ i nostri fatti pubblici avrebbe peggiorato le cose. Dopo qualche mese riuscimmo a convincere circa $\frac{2}{3}$ delle persone a non votare il re della strage e a falsificare il più possibile i documenti. Nel 1936 ~~con la sparizione dell noci~~ l'intero

non è forse evitare

capimmo

quando

arrivammo

cambiare

???

Berlusconi era convinto di non vincere.
Poco dopo ci furono le elezioni,
Ghilberto fu candidato ~~dalla~~ e come
successe la prima volta provò a convin-
cere il popolo ormai scettico ~~dalle~~ me
sue parole quest'ultimo non vinse
l'elezioni; la fortuna mia, di Marco,
Giovanni, Karim e Alin era che stavo,
oltre che avevamo la nostra vita eravamo
riusciti a evitare un genocidio e sono
contento di aver cambiato la vita
di otto milioni di persone. Tornam-
mo a casa con la consapevolezza e
la felicità di aver salvato un
pezzo di storia.

Berlusconi era convinto di non vincere.
Poco dopo ci furono le elezioni,
Ghilberto fu candidato ~~dalla~~ e come
successe la prima volta provò a convin-
cere il popolo ormai scettico ~~dalle~~ me
sue parole quest'ultimo non vinse
l'elezioni; la fortuna mia, di Marco,
Giovanni, Karim e Alin era che stavo,
oltre che avevamo la nostra vita eravamo
riusciti a evitare un genocidio e sono
contento di aver cambiato la vita
di otto milioni di persone. Tornam-
mo a casa con la consapevolezza e
la felicità di aver salvato un
pezzo di storia.

Jeleniè

di avere salvato

In realtà le cose
sono andate diversamente.

Traccia 3

SVEGLIATA
Oggi mi sono ~~alzata~~ verso
le 9.00, perché non è suonata
la sveglia e mia madre
non mi ha svegliato.
Mi sono alzata e mi
sono andata a preparare per
la scuola con l'intento
di entrare in seconda
ora. Dopo qualche
minuto mi sono accorta
che a casa non c'era
nessuno, il che è molto
strano, dato che era
il giorno libero di mia
madre. Ho provato a
chiamarla al telefono
non nulla, dava occupato.
Sono andata in salotto
per controllare se aveva
lasciato un bigliettio,
non nulla. In compenso
ho trovato una strana
macchina, sembrava una
piccola stanza, sarà stata
1x3 m. Ci sono entrata e
ho notato che, al suo

accorgo
ci è
è Presente o passato?
diverse

interno si trovava un piccolo schermo touch. C'era proiettato sullo schermo una barra di ricerca, così ~~ti apriva~~ L'HO APERTA ed ~~comparsa~~ È COMPARSA una tastiera di soli numeri. Me ~~digitato~~ HO DIGITATO qualsiasi a caso fino a raggiungere il massimo dei caratteri. Me ~~non~~ è uscita fuori una data: 16.04.2120. ~~A un certo punto~~ È diventato tutto buio per un paio di minuti, poi ho ricominciato a vedere. Sono immediatamente uscita dalla macchina, ero terrorizzata. Quando sono uscita mi sono ~~immediatamente~~ accorta che non ero più nel mio salotto, ma in una piazza. Accanto alla macchina con cui ho viaggiato ce ne erano altre. Appena ho alzato gli occhi ho notato delle macchine volanti, quindi ~~so~~ ho capito che non mi trovavo più nel mio secolo. Fermai una ragazza per chiederle

Qualcosa [illegible]?

dove ~~e quando~~ mi trovavo,
ma prima mi sono
presentata. Appena le ho
detto il mio nome ha
fatto una faccia strana e
poi anche lei si è
presentata. Si chiamava
~~Sadie~~ e aveva ~~16~~ 20 anni.
Aveva i capelli rossi, rame,
~~occhi celesti~~ li portava lunghi, quasi
fino al bacino, aveva
gli occhi celesti, come
il mare, in faccia aveva
delle lentiggini. Non era
molto alta. Sembrava
molto simpatica, per presentarsi
aveva fatto qualche battuta.
~~Sadie~~ Sadie si è
subito offerta di accompagnarmi
in giro per la città.
Mi disse che ci trovavamo
a ~~Piazza~~ di Spagna. Era
cambiata tanto, era diventata
una sorta di parcheggio per
macchine. Sadie dopo avermi
mostrato la piazza mi
disse che avevo viaggiato
nel tempo, ero arrivata
al 16.04.2020. La macchina

che avevo usato era una macchina del tempo. Dopo avermi mostrato la piazza e spiegato che cosa mi era successo mi mostrò ~~la macc~~ i distributori di alghe, l'unico cibo ormai esistente. Mentre camminavamo chiacchierevamo molto, e io le chiedevo mille cose, del tipo: "quando hanno creato le macchine del tempo? e quelle volanti? ne possiamo provare una?!!". A quest'ultima domanda Sadie mi ha risposto entusiasmente di sì. Ma né io, né lei ne possedevamo una. Allora ci venne la malsana idea di prenderne in prestito una, ma senza chiedere il permesso. A Sadie è venuto subito in mente dove prenderla, dal suo vicino Golfredo. Non le è mai stato simpatico, e soprattutto non sta mai a casa, quindi era

Il candidato perfetto.
Sadie passeó a casa mia
a prendere delle maschere
per non farci vedere in
faccia. Mentre andavamo
mi sorse un dubbio:
"come nascondiamo i capelli
rossi di Sadie?"
Era impossibile non
notarci. Per questo sono
andata solo io. Mi
sono affacciata alla finestra,
e ho notato che Goffredo
questa volta era a casa,
a guardare la TV. Non mi
sono arresa e sono andata
in garage, ho preso le
chiavi della macchina,
erano appese vicino alla porta
del garage, e sono andata a
prendere Sadie, io non
sapevo guidare, quindi
le ho ceduto il posto
di guida a Sadie. Siamo
state in macchina per
circa mezz'ora, poi
abbiamo riportato la
macchina in garage.

Golfredo non si era accorto di nulla.
Dopo questa impresa siamo andate ai distributori di alghe, per prenderce. Non avevo mai assaggiato delle alghe, ~~non ho~~ Ma queste erano diverse: Ogni alga, a seconda di quale scegli, ha un gusto diverso: ~~ho~~ ho scelto il gusto di gelato al pistacchio, mentre Sadie prese il gusto pizza margherita. ~~Abbiamo~~ Ci siamo sedute su degli scalini e abbiamo mangiato. Mentre mangiavamo si è avvicinato a noi un bambino dicendo: "Mamma guarda, è lei!". Aveva indicato me. La madre prese il ragazzino e si scusó.
Ero stranita, perché un bambino mi aveva indicato? Poco fa mi aveva scambiato? L'ho chiesto a Sadie. Lei mi ha chiesto se venivo

Presure o prese?
Prendo prossimo!
Preso venuto!
pigli

dall'anno 2060. Io, venendo dall'anno 2023, le ~~ci~~ ho risposto di no. Lei allora mi ha detto che nel 2060 c'era stata una catastrofe che segnó l'inizio di una nuova era. Il super-vulcano Yellowstone era eruttato, causando la fine dell'umanità. C'era stata una sola sopravissuta, che aveva ricostruito la civiltá come la conosciamo oree: Nadia Fonte.
Quando Sadie ha pronunciato quelle parole è tornato tutto buio. Mi sono peri risvegliata nel mio letto, con la veglia che suonava e mia madre che urlava: "Alzati o farai tardi a scuola!".
Ero un pó disorientata, sono andata in salotto, non c'era nulla. Nessuna macchina del tempo.
Mia madre mi ha urlato da dietro: "Perché non sei pronta?! "È tardissimo, sono le 8!". Così sono corsa subito a preparaarmi per andare

scuola. Mentre correvo,
per non fare troppo
tardi, pensavo:
"È stato tutto un
sogno? E se è così
è un sogno premonitore?
Il super-vulcano Yellowstone eruttera
nel 2060? Dovrò ricreare
la civiltà?".
Non pensavo ad altro,
ma non poteva sapere
le risposte alle mie
domande prima de 2060.

Sviluppa una delle seguenti tracce:

1) **Scrivi una lettera destinata ad un/a tuo/a amico/a in cui racconti una tua esperienza di vita o scolastica che hai vissuto intensamente e che resterà certamente nei tuoi ricordi.**

2) **L'amicizia è un valore importante alla tua età: racconta un'esperienza per te particolarmente significativa, mettendo in luce i fatti che ti hanno fatto conoscere profondamente la/il tua/o amica/o. Descrivi la/o tua/o amica/o ideale.**

3) **La macchina del tempo è finalmente pronta per essere usata. Decidi tu in quale periodo storico ritrovarti, presente, passato o futuro e racconta la tua avventura in testo narrativo, precisando il tempo e il luogo, descrivendo i personaggi con cui l'hai vissuta e le emozioni che hai provato e condiviso.**